TRE

TRE

Di Valérie Perrin

Ed. E/O

Tre.

Siamo cresciuti in tre.

L’espressione corrente sarebbe “come le cinque dita di una mano”, ma fino ad oggi la nostra mano ha avuto solamente tre dita.

Tre è l’ultima fatica di Valérie Perrin, autrice di *Cambiare l’acqua ai fiori*, uno dei romanzi più letti in questo nostro lungo inverno di clausura. Avendo tanto apprezzato quest’ultimo, la mia curiosità non ha retto e il giorno stesso della sua uscita, ho acquistato il libro.

Già dalle prime righe ritroviamo quello stile scorrevole e fotografico che tanto mi aveva colpito in precedenza e seppur il tema non sia molto originale, la trama si snoda subito veloce sotto i miei occhi. La storia narra di un’amicizia, di quelle che nascono quando si è poco più che bambini, e che dipanandosi tra banchi di scuole ed estati roventi, cresce come i suoi protagonisti.

Il libro mi prende tanto, come ho qualche minuto leggo e la sera il sonno non arriva mai, interromperne la lettura mi

costa fatica.

La Perrin alterna con destrezza momenti di lirismo intenso e immagini di spensieratezza e leggerezza senza che questi due estremi si contrastino.

Tre sono i protagonisti indiscussi di queste pagine, sono tre insieme e anche quando non lo sono, sono un unico essere composto da *Tre* entità molto diverse tra loro.

Adrien Étienne e Nina crescono in simbiosi, da bambini non vedono l'ora di diventare adulti per attaccare a morsi la vita e il mondo. Da adulti darebbero chissà cosa per ritornare a quell'infanzia felice ma oramai lontana.

Scoppiano a ridere tutti insieme, una risata da bambini che non hanno più tanta voglia di essere bambini.

Anche se l'infanzia era bella.

Oscillano tra i lecca-lecca e il futuro, tra le battute cretine e la voce che cambia, tra il cartoncini fissato tra i raggi della bicicletta per far rumore, e i sogni di lunghi viaggi in moto.

In tutto questo non manca l'*unexpeted*, quel po' di suspence che non guasta, e che non ci molla: un flash dopo l'altro, sapientemente dosato che ci permette di non dare per scontato il finale.

Probabilmente non sarà una lettura di spessore, non ci verranno svelati i segreti dell'esistenza, ma di sicuro *Tre* è un romanzo da leggere, che sia sotto l'ombrellone, alla luce di un'abatjour, oppure in momenti rubati ai doveri e alla

routine quotidiana.

SINOSSI

1986. Adreien, Étienne e Nina si conoscono in quinta elementare. Molto rapidamente diventano inseparabili e uniti da una promessa: lasciare la provincia in cui vivono, trasferirsi a Parigi e non separarsi mai.
1987. un’automobile viene ripescata dal fondo di un lago nel piccolo paese dove sono cresciuti. Il caso viene seguito da Virginie, giornalista dal passato enigmatico. Poco a poco Virginie rivela gli straordinari legami che uniscono quei *Tre* amici d’infanzia. Che ne è stato di loro? Che rapporto c’è tra la carcassa di macchina e la loro storia di amicizia?

Ci sono libri, e anche incontri, che sono come occasioni perse.

Passiamo accanto a storie e persone che avrebbero potuto cambiarci la vita senza vederle a causa di un malinteso, di una copertina, di un riassunto sbagliato, di un atteggiamento prevenuto.

Per fortuna certe volte la vita insiste.